

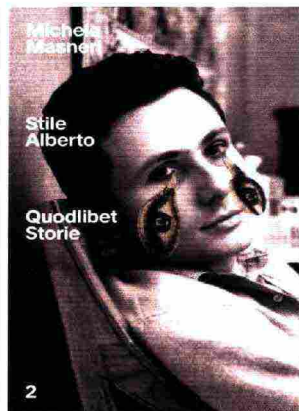
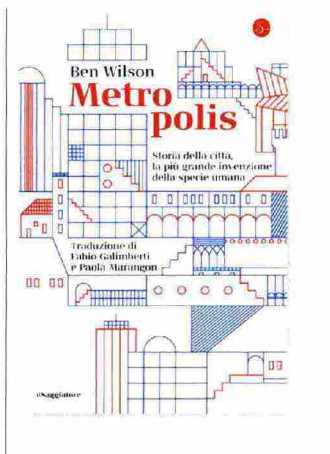


VI DIARIO

Letture / Good reads

Metropolis

Stile Alberto



Autore / Author
Ben Wilson

Autore / Author
Michele Masner

Casa editrice / Publisher
Il Saggiatore

Casa editrice / Publisher
Quodlibet

Quello di Ben Wilson sulla "più grande invenzione della specie umana" è un libro indispensabile. Tanto più, pensando che, entro il 2050, due terzi dell'umanità vivrà in città. Dalla mitica Uruk, fondata dai Sumeri nel 4000 aC, ai grattacieli di Manhattan, dalle *poleis* dell'antica Grecia a Lagos, dove "alla fine degli anni Novanta, un gruppetto di smanettoni autodidatti ha trasformato una strada nel più grande mercato africano di informatica e telecomunicazioni". In 560 pagine, scorrevoli ma dense di riferimenti e citazioni, lo storico dell'Università di Cambridge mostra le città come "laboratorio dell'umanità, serre di cultura della storia", raccontando non solo di pianificazioni urbanistiche, ma delle persone "e dei metodi che escogitano per adattarsi e sopravvivere alla pentola a pressione della vita urbana".

Con *Stile Alberto*, Michele Masner ricostruisce una vivace e personale biografia di Alberto Arbasino (1930-2020), uno dei più grandi scrittori italiani e colossale "macchina di stile". Masner, che ha avuto occasione di conoscere lo scrittore nel 2011, complice un festival letterario e un viaggio in auto, si immerge nella scoperta di un "intellettuale-dandy fastoso", un uomo capace di dettare le regole per il guardaroba perfetto, ma anche erudito ed enciclopedico più di un Google *ante litteram*. Racconta la vita di un intellettuale, eccentrico e snob, sempre circondato dalla cultura (con gli amici scrittori Pier Paolo Pasolini e Truman Capote) e dall'arte. Non a caso, la copertina è affidata a Francesco Vezzoli, che ritrae Arbasino, su tela con ricamo metallico e carta, che piange con gli occhi di Maria Callas.

■ The book by Ben Wilson on the "greatest invention by the human species" is indispensable. More so considering that, by 2050, two-thirds of humanity will be living in cities. From the mythical Uruk, founded by the Sumerians in 4000 BC, to the tallest skyscrapers of Manhattan, from the *poleis* of ancient Greece to Lagos, where "in the late 1990s a small group of self-taught, tech-savvy guys transformed a road into the largest African market for computers and telecommunications": in 560 pages, easily readable yet teeming with references and quotations, the University of Cambridge historian depicts cities as a "laboratory of humanity, hotbeds of the culture of history", narrating not only city planning, but also people "and the methods they devise to adapt to and survive the pressure of city life".

■ With *Stile Alberto*, Michele Masner has written a lively and personal biography of Alberto Arbasino (1930-2020), one of Italy's greatest writers and colossal "style machine". Masner, who had the opportunity to meet the writer in 2011, thanks to a literary festival and car trip, plunges into the discovery of a "lavish intellectual-dandy", a man who dictated the rules for the perfect outfits, but also more erudite and encyclopedic than an *ante litteram* Google. He narrates the life of an intellectual, both eccentric and snobbish, always surrounded by culture (with his writer friends Pier Paolo Pasolini and Truman Capote) and by art. The cover was intentionally entrusted to Francesco Vezzoli, who portrays Arbasino, on canvas with metal embroidery and paper, crying with the eyes of Maria Callas.

